



COMUNE DI FAVARA
C.A.P. 92026 - (Provincia di Agrigento)
Tel 0922 448111 – Fax 0922 31664
C.F. 8000412 084 8 – P. IVA 0185514 084 2

ORDINANZA N° 182/2018

IL SINDACO

Premesso:

con Ordinanza Sindacale n. 426/10 del 23/11/2010, prot. n. 56165 del 23/11/2010, veniva ordinata l'eliminazione del pericolo dagli immobili siti in **Via Sant'Angelo, nn.cc. 125-127-129-131-133**, in quanto detti immobili sono pericolanti. Detto provvedimento veniva emesso a carico dei proprietari, come indicati nella nota del Comando P.M. prot. n. 50246 del 15/10/2010, prot. int. 2418 del 20/10/2010, per come sotto riportato:

Via Sant'Angelo nn.cc. 125-127: ...omissis (dati anagrafici);

Via Sant'Angelo nn.cc. 129-131-133: ...omissis (dati anagrafici);

che in data 08/02/2011 era stata emessa nota prot. n. 6863 di diffida ad ottemperare alla suddetta ordinanza, stante il permanere delle condizioni di pericolo.

che in data 25/02/2011, prot. n. 10155, era pervenuta nota dell' Ing. ...omissis (dati anagrafici), Ctp delle ditte di cui sopra, per il procedimento civile avanti al Tribunale di Agrigento. Con detta nota veniva comunicato che erano già stati fatti nel mese di Gennaio 2011 degli interventi sulle porzioni di fabbricato più a rischio, che le strutture venivano costantemente monitorate, che gli immobili sono racchiusi da una recinzione metallica del tipo onduline che impedisce l'accesso; si concludeva infine che per i due fabbricati non sussiste il pericolo di nessun imminente crollo che possa minacciare la pubblica e privata incolumità.

Che in data 19/03/2013 a seguito crollo del tetto, era stata emessa ordinanza sindacale n. 51/2013, prot. n. 12453 del 19/03/2013, in quanto:

1) il tecnico comunale aveva riferito con relazione di sopralluogo prot. n. 11855 del 15/03/2013 che, a seguito segnalazione del crollo di un tetto in un immobile della Via S. Angelo, recatosi sul posto, constatava quanto appresso: l'immobile a due elevazioni fuori terra presenta cedimento del solaio del terrazzo in alcune sue parti; nel muro perimetrale prospiciente la Via Venezia vi sono delle lesioni insistenti; in tale fabbricato insiste una recinzione molto precaria sulla Via S. Angelo. Lo stesso riteneva necessaria immediata transennatura e chiusura al transito per la via Venezia e per metà carreggiata della via S. Angelo;

2) il Comando P.M. con relazione di servizio del 15/03/2013, 3/2013, aveva comunicato intervento presso la Via S. Angelo, dove era stato segnalato da parte di privati cittadini il crollo del tetto di un immobile; sul posto, veniva constatato che in un edificio a due elevazioni il tetto del terrazzo era crollato all'interno della struttura e che sul muro perimetrale vi sono delle lesioni. Veniva comunicato altresì che l'immobile interessato, di proprietà ...omissis (dati anagrafici), era già stato oggetto dell'Ordinanza sindacale n. 426 del 23/11/2010, come indicato in premessa.

Che con nota prot. n. 14166 del 29/03/2018 i destinatari delle suddette ordinanze comunicavano impossibilità di procedere alla demolizione, essendo in corso per detti immobili un procedimento Giudiziario, nonché di procedere all'immediata messa in sicurezza per motivi economici; pertanto, con Ordinanza di somma urgenza n. 63/2013 del 04/04/2013, veniva ordinato alla ditta Del Sole Società Cooperativa di eseguire i lavori indispensabili per la salvaguardia della pubblica incolumità. Si procedeva dunque a transennatura, recinzione e puntellamento degli immobili de quibus.

Che in data 12/02/2014 veniva emessa Ordinanza Sindacale n. 28, prot. n. 7077 pari data, al fine di provvedere alla definitiva messa in sicurezza dei fabbricati in argomento, stante che l'esecuzione dei lavori non può "assolutamente refluire sui fatti di causa, ormai definitivamente cristallizzati da un punto di vista tecnico", come riferito nella nota del legale del Sig. ...omissis (dati anagrafici), titolare di esercizio commerciale posto di fronte la zona transennata, il quale con nota prot. n. 2972 del 21/01/2014 aveva richiesto la rimozione della transennatura.

Considerato che in risposta a detta ordinanza il legale dei destinatari con nota prot. n. 11511 del 10/03/2014 esprimeva le proprie deduzioni in merito, chiedendo sospensione e revoca della citata O.S. n. 28/2014; il legale della ditta ...omissis (dati anagrafici) rispondeva con proprie controdeduzioni con nota prot. n. 23655 del 26/05/2014.

Che con nota prot. n. 33530 del 29/07/2014, prot. int. n. 1069 del 01/08/2014, il Comando P.M. trasmetteva relazione di servizio in cui si riferisce che nella Via Venezia ad intersezione con Via S. Angelo "mancano i pali di legno a sostegno di un muro pericolante, l'area interessata era già transennata";

che con nota prot. n. 203/2015 P.M. del 18/06/2015, prot. int. n. 854 del 22/06/2015, il Comando P.M. trasmetteva relazione di servizio in cui si riferisce che a seguito segnalazione del Sig. ...omissis (dati anagrafici), personale P.M. recatosi nella Via S. Angelo angolo Via Venezia ha constatato che alcune lamiera ondulate zincate, delle tavole e legnami collocati al fine di mettere in sicurezza l'immobile oggetto di O.S. n. 28/2014, sono state rimosse da ignoti.

Considerato altresì che in data 10/07/2018, a seguito esposto dell'avv. ... omissis (dati anagrafici) per verifica situazione di pericolo generata dall'edificio di cui ai nn. cc. 129 – 131 della Via Sant'Angelo, è stato effettuato intervento di tecnici comunali, personale Comando P.M. e Vigili del Fuoco per pericolo pubblico, come si evince dal messaggio p.e.c. VV.FF. prot. n. 34724 del 11/07/2018, prot. int. 1075 del 12/07/2018; nello stesso messaggio si riferisce che "l'immobile, in condizioni di grave dissesto statico a causa del crollo parziale del tetto e dei solai, nonché per la presenza di varie lesioni lungo le pareti frontali e laterali, era stato oggetto di opere provvisorie (puntellamenti lignei sulle facciate prospicienti la pubblica via e transennatura con lamiera ondulate) che oggi versano in stato di pessima manutenzione. E' stato dunque disposto il transennamento provvisorio con nastro segnaletico, con interdizione totale al transito della Via Venezia, a causa del pericolo di distacchi di materiale lapideo. Per quanto sopra esposto, precisando che le valutazioni sono state effettuate tramite il solo esame visivo, si ritiene necessario che i proprietari dell'edificio provvedano immediatamente al ripristino delle opere provvisorie ovvero ad ulteriori interventi di messa in sicurezza previa accurata verifica di stabilità, anche con prove e misure strumentali, da parte di tecnico abilitato".

Che nella relazione tecnica di sopralluogo prot. n. 34836 del 11/07/2018, prot. int. n. 1108 del 18/07/2018, veniva confermato per l'immobile sito in Via S. Angelo nn. cc. 129 – 131, in catasto al Fg. 40, p.lla 408, quanto riportato nel messaggio pec VV.FF.;

Vista la nota prot. n. 47703 del 05/10/2018 con cui il Comando P.M. comunicava i dati dei proprietari degli immobili di cui sopra, come appresso indicati:

Foglio 40 particella 245 (Via Sant'Angelo 125 – 127):

.. omissis (dati anagrafici);

Foglio 40 particella 407 e 408 sub 1-2 (Via Sant'Angelo nn.cc. 129-131-133):

... omissis (dati anagrafici);

Atteso che in data 19/10/2018 con nota prot. n. 50188 i suddetti proprietari venivano diffidati a provvedere all'immediata eliminazione del pericolo sopra descritto;

Considerato che di fatto il sig. ...omissis (dati anagrafici), sopra generalizzato, non era stato destinatario di alcuno dei provvedimenti precedenti la citata nota del 19/10/2018;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, che occorre intervenire in merito per il permanere e l'aggravarsi delle condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, perseguibile penalmente in caso di danni a persone e cose;

ritenuto, altresì che, a parziale rettifica della suddetta nota di diffida prot. n. 50188 del 19/10/2018, si rende necessario emettere ordinanza per l'eliminazione del pericolo a carico del Sig. ...omissis (dati anagrafici), comproprietario come sopra indicato;

Visto l'art. 69 dell'O.R. EE.LL.

Visto l'art. 89 del R.E.C.

ORDINA

al Signor ... omissis (dati anagrafici), sopra generalizzato, **a provvedere all' IMMEDIATA ELIMINAZIONE DEL PERICOLO** dall'immobile in argomento **a datare dalla notifica della presente;**

I lavori dovranno essere eseguiti sotto la direzione di un tecnico libero professionista, le cui generalità dovranno essere comunicate a questo Ufficio Tecnico contestualmente all'inizio degli stessi, ai sensi dell'art.7 del Regolamento Edilizio.

Si fa presente che in caso di mancata osservanza della presente ordinanza **si provvederà d'ufficio, senza ulteriore avviso, con pagamento delle spese per l'esecuzione in danno** e con diffida che, in difetto dell'integrale e puntuale pagamento si procederà agli atti esecutivi ai sensi della legislazione vigente.

Dispone che la presente venga notificata tramite il Comando P.M..

La squadra di Vigilanza è incaricata di accertare l'esecuzione del presente provvedimento, e, in caso di inottemperanza, **di informare le competenti autorità per l'accertamento di eventuali responsabilità civili, penali ed amministrative.**

Favara, li

Il Responsabile P.O.4
(F.TO Ing. Alberto Avenia)

Il Sindaco
(F.TO D.ssa A. Alba)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato e consegnato copia della presente.

Al __ Sig. _____ a mani di _____

Alla Squadra di Vigilanza Edilizia a mani di _____

All'U.T.C _____

Favara, li

Il Messo Comunale